

4 DOMANDE

ERIKA STEFANI
 MINISTRO AFFARI REGIONALI

“Nella manovra
 4,2 miliardi
 per il dissesto
 idrogeologico”

ROMA

«Non abbandoneremo la montagna veneta», assicura Erika Stefani, da giugno alla guida del ministero degli Affari Regionali che ha fra le sue competenze anche la montagna.

1 Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha chiesto al governo di non abbandonare la montagna. Che cosa farete?

«Il Veneto è stato devastato da un disastro incredibile, una ferita difficilmente rimarginabile con danni enormi per le famiglie e per il territorio. Accogliamo l'appello di Zaia: con il ministro Fontana faremo tutto quello che è possibile».

2 Il capo della Protezione Civile ha denunciato mancanze del passato che avrebbero potuto limitare i danni. Che ne pensa?

«È stato fatto tutto quanto umanamente possibile. Gli eventi che hanno colpito il Veneto sono stati eccezionali, impossibile difendersi meglio. Sono state devastate foreste lungo un'area di enorme estensione».

3 La difesa del territorio è un tema imprescindibile. Eppure il governo sembra aver fatto poco nella manovra, come denunciano in tanti.

«Nella legge di bilancio abbiamo inserito 4,2 miliardi di investimenti che le Regioni potranno utilizzare per la messa in sicurezza antisismica, il dissesto idrogeologico. C'è poi il Fondo di 10 milioni per le zone montane. E ora ci stiamo attivando per definire misure specifiche per il territorio».

4 Il Veneto ha iniziato un percorso che porterà la Regione verso l'autonomia. Che cosa accadrà in caso di maltempo?

«Le risorse che potrebbe avere il Veneto nella gestione delle competenze potrebbero essere utilizzate decisamente meglio». FLA.AMA.

